

REFERENDUM

Pili deposita 30mila firme per abrogare la salvacoste

CAGLIARI. Dopo oltre un anno dalla bocciatura del Referendum sulla legge «salvacoste», il Comitato promotore ha depositato ieri mattina, in Corte d'Appello a Cagliari, 30 mila sottoscrizioni per ribadire la richiesta di abrogazione della normativa. L'ufficio regionale del Referendum ha già dichiarato ammissibile il quesito referendario con una delibera del 28 luglio 2006, ma le procedure erano state fermate a causa di una irregolarità formale nella raccolta delle firme.

«In appena dieci giorni, anche se avevamo quattro mesi a disposizione, in duecento comuni della Sardegna si è portata avanti una grande mobilitazione - ha sottolineato il deputato di Forza Italia - questa è la dimostrazione che la Sardegna vuole essere protagonista del proprio futuro e del proprio sviluppo».

Secondo Mauro Pili si tratta dell'«ultimo referendum su cui i sardi potranno essere chiamati a decidere in quanto le regole contenute nella Statutaria, se venisse promulgata, bloccheranno per sempre questa possibilità». L'esponente azzurro ha anche osservato che «non si tratta di referendum contro ma per rimettere in moto la Sardegna e cancellare questa legge che è la più grande speculazione immobiliare ai danni dell'Isola».